



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 4 luglio 2017

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE PAOLO GENTILONI IN OCCASIONE DELL'INCONTRO

"AMBIENTE E CULTURA SULLA NUOVA VIA DELLA SETA"

Con il ricco programma di appuntamenti di questi giorni, la Fondazione Symbola continua il suo impegno nella promozione di nuovi modelli di sviluppo, riuscendo, allo stesso tempo, a raccontare le profonde trasformazioni di questo particolare momento storico.

Siamo in una fase nella quale assistiamo alla tentazione di rinunciare a molte conquiste degli ultimi decenni, costruite sui pilastri dell'economia e della società aperta. Di fronte a questi rischi, il progetto della "Nuova Via della seta" - il tema dell'incontro di oggi - lancia un messaggio importante: una parte del mondo si riunisce intorno all'idea di un rilancio della connettività e delle relazioni tra l'Asia e l'Europa, con uno sguardo attento nei confronti dell'Africa.

È un progetto che, per la Cina, riflette un'accresciuta consapevolezza sul ruolo di *player* globale, oltre a rispondere a una logica economica interna, in questa fase segnata da molte sfide decisive.

Ed è una sfida che il nostro continente deve saper cogliere, nella consapevolezza che la costruzione di questo ponte tra Asia ed Europa riveste, in questa fase, un profondo significato politico, oltre che economico.

Con la partecipazione al "*Belt and Road Forum*" dello scorso maggio, l'Italia ha ribadito il suo impegno in un processo di rafforzamento degli scambi commerciali, all'interno di un sistema internazionale basato su regole certe.

La sfida della connettività, la possibilità di avvicinare i nostri continenti attraverso le infrastrutture, dà all'Italia un'occasione unica per essere protagonista, grazie alla sua posizione privilegiata al centro del Mediterraneo e al suo potenziale sui porti e sulla logistica.

L'Italia deve saper cogliere anche le grandi opportunità che arriveranno dall'evoluzione del mercato cinese: con la crescita della classe media di questo immenso Paese, aumenterà sempre più la richiesta di beni e di servizi di qualità, con opportunità straordinarie per il *Made in Italy*.

In un contesto di rapide trasformazioni, la Cina affronta sfide non più rinviabili sul piano ambientale. La sua apertura verso un modello di crescita sostenibile disegna scenari promettenti per quei Paesi, come l'Italia, che sono già protagonisti di questo impegno. E una Cina capace di tenere fede agli accordi di Parigi può giocare un ruolo fondamentale nella lotta al cambiamento climatico.

Vincere le sfide della globalizzazione vuol dire anche scommettere positivamente sulla propria identità. Questo vale ancora di più per Italia e Cina, due autentiche *"superpotenze culturali"* dal passato millenario, con una storia antichissima di relazioni comuni.

Siamo impegnati nella costruzione di una *"Via della seta della conoscenza"* tra i nostri Paesi: sono circa settecento gli accordi interuniversitari tra Italia e Cina, mentre aumenta sempre più il numero di studenti cinesi in Italia. E stiamo lanciando un grande progetto di valorizzazione dei nostri straordinari patrimoni culturali, attraverso il gemellaggio dei rispettivi siti Unesco.

Fiducioso che da questa discussione potranno arrivare spunti e idee per proseguire questo percorso positivo, saluto i tanti ospiti cinesi e italiani e le autorità presenti, augurando a tutti buon lavoro.

Paolo Gentiloni